

VIII Giornata libera professione infermieristica, Fnopi: â??Sia pilastro Ssnâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Rafforzare la continuitÃ delle cure sul territorio e concretizzare il principio di â??Casa come primo luogo di curaâ??, trasformando la libera professione infermieristica in un pilastro strutturale della programmazione sanitaria nazionale. Ã? questo il messaggio centrale emerso durante lâ??VIII Giornata nazionale della libera professione infermieristica, promossa oggi da Fnopi â?? Federazione nazionale Ordini professioni infermieristiche nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, con il patrocinio della Camera dei Deputati. Allâ??evento hanno partecipato esponenti del Parlamento, del Governo, delle Regioni e del mondo accademico giuridico, economico e sociologico.

â??Una sanitÃ piÃ¹ forte si costruisca anche attraverso il riconoscimento del valore di chi ogni giorno la rende possibile â?? ha affermato Paolo Trancassini, questore della Camera dei deputati â?? Le istituzioni hanno il compito di ascoltare, confrontarsi e creare le condizioni affinchÃ© le professionalitÃ possano esprimere pienamente il proprio valore. Il Parlamento deve essere un luogo di confronto aperto, nel quale le esigenze di chi opera quotidianamente sul campo possano diventare parte delle scelte legislative e delle politiche pubbliche. Lâ??obiettivo deve essere quello di mettere a disposizione della collettivitÃ tutte le professionalitÃ e le competenze che il nostro sistema puÃ² esprimere, salvaguardando la qualitÃ dellâ??assistenza, la trasparenza delle regole e lâ??equitÃ nellâ??accesso alle cure â?? ha aggiunto Trancassini â?? La possibilitÃ di fare della casa il primo luogo di cura non Ã¨ soltanto una scelta organizzativa, ma un cambiamento culturale. Significa avvicinare i servizi alle persone, ridurre le distanze, sostenere le famiglie e offrire risposte soprattutto a chi vive condizioni di maggiore fragilitÃ . In questo percorso, la libera professione infermieristica puÃ² rappresentare un contributo prezioso, da inserire in una visione complessiva e integrata della sanitÃ territorialeâ?•.

Nel suo intervento, il ministro del Lavoro e delle politiche sociali, Marina Calderone, ha sottolineato come la questione della libera professione infermieristica non riguardi solo la singola categoria, ma anche il modo con cui il Paese organizza il lavoro di cura. â??Lavoro autonomo e subordinato hanno pari dignitÃ â?? ha sottolineato Calderone â?? Il confronto con le professioni su tutele, welfare e formazione di chi Ã¨ insieme dipendente e libero professionista Ã¨ sempre aperto. E per quanto di nostra competenza contribuiremo al confronto con Parlamento, ministero della Salute e Regioni, come sempre mettendo la persona al centro del lavoro e delle nostre azioniâ?•.

Il consigliere del Comitato centrale Fnopi, Luigi Pais dei Mori, nella sua introduzione ai lavori, ha spiegato che la libera professione degli infermieri â??Ã¨ una risorsa per il sistema che rafforza la prevenzione, la prossimitÃ e la continuitÃ delle cure. Le deroghe al vincolo di esclusivitÃ hanno funzionato, ma lâ??obiettivo Ã¨ trasformarle in un superamento definitivo del vincolo, trovando un equilibrio tra interesse pubblico e valorizzazione delle competenze. Parallelamente, una collaborazione sostenibile deve applicare i principi dellâ??equo compenso, remunerando la prestazione intellettuale secondo il suo effettivo valore e integrando un linguaggio standardizzato infermieristico nei flussi di rendicontazione che renda finalmente visibile e misurabile il contributo concreto della nostra professione sulla salute dei cittadiniâ?•.

I dati presentati da Barbara Sena, docente di Sociologia dei processi culturali e comunicativi allâ??UniversitÃ Lumsa di Roma, hanno evidenziato come la libera professione rappresenti una leva fondamentale per decongestionare le strutture ospedaliere, dove lâ??intelligenza artificiale rappresenta uno strumento di supporto, ma non in grado di sostituire la relazione di cura nÃ© la responsabilitÃ delle scelte assistenziali. Lâ??analisi giuridica di Alessandro Sterpa, professore ordinario di Diritto pubblico presso lâ??UniversitÃ degli Studi della Tuscia, ha chiarito i contorni costituzionali del tema alla luce degli articoli 97 e 98 della Costituzione e sottolineato come la Corte Costituzionale, nella sentenza n. 153 del 2024, abbia esplicitamente distinto la disciplina delle professioni sanitarie rispetto a quella della dirigenza medica e dellâ??attivitÃ libera professionale intramuraria. Ne deriva che la scelta del legislatore di consentire la libera professione per le professioni sanitarie risponde a criteri di piena ragionevolezza anche al di fuori del contesto pandemico.

default watermark

Ã? stato trattato anche il tema della definizione del modello dellâ??infermiere convenzionato â?? ipotesi analizzata da Fnopi dal 2015 â?? per integrare la libera professione nella rete pubblica dellâ??assistenza primaria, in forte sintonia con la riorganizzazione prevista dal Dm 77/2022. Federico Lega, professore ordinario di Economia e Management sanitario allâ??UniversitÃ degli Studi di Milano, ha evidenziato come le partnership tra settore pubblico e settore privato o libero-professionale debbano essere valutate in termini di contributo allâ??appropriatezza, alla qualitÃ assistenziale e allâ??effettiva accessibilitÃ dei servizi, superando una logica basata esclusivamente sul contenimento dei costi. In questo quadro sâ??innesta il rispetto rigoroso della Legge 49/2023 sullâ??equo compenso in base alla quale la prestazione intellettuale deve essere remunerata in ragione del suo valore e dellâ??efficacia assistenziale prodotta.

Sulle prospettive di sostenibilitÃ contrattuale ed economica, Marco Alparone, presidente del Comitato di Settore Regioni-SanitÃ e vicepresidente della Regione Lombardia, ha spiegato che â??Ã¨ importante rispondere a esigenze nuove con modelli organizzativi differenti, valorizzando la centralitÃ dei professionisti della sanitÃ . Quando si parla di contratto, va infatti ricordato che, per ogni professionista, rappresenta un progetto di vitaâ?•.

Nelle conclusioni, la presidente Fnopi, Barbara Mangiacavalli, ha rimarcato la necessitÃ di superare ogni logica di contrapposizione tra le diverse modalitÃ di esercizio della professione. Lâ??attivitÃ libero-professionale, per Mangiacavalli, deve essere valorizzata nella sua funzione integrativa e sussidiaria rispetto al Ssn, avviando una riflessione globale sulla professione infermieristica indipendentemente dal contesto strutturale in cui viene praticata. La presidente Fnopi ha rivolto un

appello per un coinvolgimento attivo della Conferenza Stato-Regioni, sollecitando lâ??apertura formale del dibattito sulla â??questione infermieristicaâ?•.

Inoltre, la presidente ha sottolineato lâ??urgenza di strutturare politiche di welfare a favore degli infermieri. â??Per trattenere i giovani talenti allâ??interno della sanitÃ pubblica dobbiamo creare ambienti di lavoro attrattivi e dinamici â?? ha concluso â?? Ã? prioritario eliminare i vincoli burocratici e le rigiditÃ strutturali che ancora imprigionano il Servizio sanitario nazionale, permettendo agli infermieri di esprimere appieno il proprio potenziale professionaleâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

default watermark

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 19, 2026
Autore
redazione